

Torino, città delle 1000 corde

17 - 29 maggio 2019



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
GIUSEPPE VERDI
TORINO



CITTA' DI TORINO

Conservatorio di Musica “G.Verdi” di Torino
Torino città delle 1000 corde
17-29 maggio 2019
progetto a cura di Dora Filippone

Il Conservatorio di Torino vuole essere di nuovo protagonista di una settimana musicale dal 17 al 29 maggio in cui i vari eventi inondino come un fiume in piena i musei, le biblioteche e i più diversi spazi pubblici presenti in città.

1000 corde, appunto, suonate in tutte le declinazioni da moltissimi esecutori: studenti, docenti e ospiti eccezionali invitati per le Masterclass del Conservatorio, uniti da un tema comune: la Barca e la navigazione, intese come mezzo per viaggiare nel tempo e negli affetti.

Nella consapevolezza che le barriere che impone la mente umana sono trasparenti, e in realtà nulla separa il presente dal passato, il futuro dal presente e il passato dal futuro, è stato facile muovere i passi nella letteratura musicale, trovando in essa i giusti termini di congiunzione comunicativa.

Da sempre, l'uomo affronta il viaggio mosso da molteplici necessità. L'essere umano, esso stesso una barca nel mare del tempo e dello spazio, spiega le vele al vento delle sollecitazioni più diverse: la ricerca della fortuna, gli scambi commerciali, la fede, il desiderio di conquista e di scoperta, l'amore.

Il viaggio, che può essere di sola andata o di andata e ritorno, ha sempre messo in contatto culture profondamente diverse, il cui contatto ha creato incontro e scontro, curiosità e repulsione, imitazione e allontanamento; tuttavia generando quel percorso culturale evolutivo di cui oggi noi siamo i rappresentanti, i custodi e gli artefici del progresso.

Gli strumenti musicali, specialmente quelli più facilmente trasportabili, sono sempre stati importanti compagni di viaggio, capaci di trasmettere e testimoniare l'emotività umana.

Questo vogliamo raccontare partendo dall'oud, dalla lira, dall'arpa strumenti giunti in Europa attraverso la Sicilia e la Spagna moresca; è un'impronta della nostra storia che attraversa i secoli e i territori fondendosi, evolvendosi e contaminando il pensiero musicale.

Così, con la musica, navigando e attraversando i tempi e i luoghi, partendo da epoche remote e raggiungendo i nostri giorni, si narrerà un lungo viaggio verso la riconciliazione.

Non possiamo avere paura degli altri, dell'arte e di noi stessi.

Il Direttore
M° Marco Zuccarini

Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino
con il Patrocinio del Comune di Torino

con la partecipazione di
Ministero per i Beni e le Attività culturali
Polo Museale del Piemonte
Residenze Reali Sabaude
Musei Reali di Torino
Fondazione Torino Musei
Comune di Torino Servizio Archivi, Musei, e Patrimonio Culturale MuseiScuol@
Comune di Torino Biblioteche Civiche torinesi
Circoscrizione 6
Associazione Gruppo Abele Onlus
Cooperativa Sociale Quadrifoglio S.C. Onlus
Fondazione Via Maestra

38 Concerti con gli studenti italiani e stranieri del Conservatorio:

Scuola di Arpa Prof.ssa Patrizia Radici
Masterclass di Arpa Prof.ssa Gabriella Dall'Olio
Scuola di Chitarra Prof.ssa Dora Filippone
Scuola di Chitarra M° Paolo Garganese
Masterclass di Chitarra M° Admir Doçi
Corso d'intavolatura M° Massimo Lombardi
Laboratorio di Amplificazione ed Effettistica M° Marco Topini
Dipartimento di Musica Elettronica M° Stefano Bassanese
Scuola di Musica da Camera M° Carlo Bertola
Scuola di Musica Vocale da Camera M° Erik Battaglia
Scuola di Violino M° Enrico Groppo
Scuola di Canto M° Franco De Grandis
Scuola di Canto Prof.ssa Doina Dinu
Scuola di Flauto Prof.ssa Isabella Massara
Scuola di Musicologia sistematica M° Stefano Leoni
Giuliana Maccaroni bibliografia e biblioteconomia musicale

in convenzione con

O.M.I. Opera Munifica Istruzione Santa Pelagia s
Liceo Musicale Statale Cavour di Torino
Liceo Musicale Isaac Newton di Chivasso
Associazione ArchiVivi Torino
Associazione Guitare Actuelle
Istituto Musicale Leone Sinigaglia (Chivasso)

in collaborazione con

Suzuki Talent Center corso di arpa Federica Mancini
Scuola media ad indirizzo musicale "Ugo Foscolo" classe di arpa Prof.ssa Michela Marcacci
Scuola media ad indirizzo musicale "Piero Calamandrei"
Scuola di arpa classica e celtica di Katia Zunino
Associazione Musicale Musichiamo (Vinovo) Prof.ssa Marciana Petrila

19 concerti nei Musei della città

Palazzo Reale
Palazzo Madama
Palazzo Carignano
Villa della Regina
Reggia di Venaria
Museo Egizio
MAO Museo d'Arte Orientale
GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando"
Museo Nazionale della Montagna - Cai Torino
Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706
Archivio Storico della Città di Torino
MEF Museo Ettore Fico
Borgo Medioevale
RSA Carlo Alberto di Torino
Auditorium Vivaldi
Chiesa di Santa Chiara

9 Musei scolastici
8 Biblioteche civiche
1 Convegno di studi

Comitato organizzatore:
Prof.ssa Dora Filippone
Prof.ssa Patrizia Radici
M° Massimo Lombardi
M° Admir Doci
M° Marco Topini
Eleonora Sabatini - Servizi organizzativi

Carlo Antonio Buffagnotti
Immagine di copertina gentilmente concessa dalla direzione delle Gallerie
Estensi di Modena, è esplicitamente vietata l'ulteriore riproduzione o
duplicazione con qualsiasi mezzo.

venerdì 17 maggio

Conservatorio - Salone dei Concerti / h. 21

Concerto di Inaugurazione

Scuole di Chitarra, Arpa, Musica da Camera, Musica Vocale da Camera, Musica Elettronica - Laboratorio di Amplificazione e Effettistica - Corso di intavolatura - Masterclass di Arpa Prof.ssa Gabriella Dall'Olio - Masterclass di Chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero

sabato 18 maggio

Museo Scolastico Casa del Sole

h. 16

Performance Ensemble Arpe

Prof.ssa Valeria Delmastro

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@

Istituto Leone Sinigaglia - Chivasso

ingresso libero

MEF - Museo Ettore Fico

Via Cigna 114 / h. 17

Concerto di Musica Contemporanea e live electronics

a cura del Laboratorio di Amplificazione e Effettistica del Conservatorio "G. Verdi" di Torino - M° Marco Topini

concerto inserito nel biglietto di visita del Museo

Villa della Regina

strada Comunale Santa Margherita 79 / h. 16.30

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Concerto per Voce, Arpe e Chitarre

in collaborazione con Polo Museale del Piemonte Villa della Regina

Accesso consentito con il biglietto d'ingresso del Museo

Chiesa di Santa Chiara

Via delle Orfane 15 / h. 17.30

"La tempesta" di Antonio Vivaldi

in convenzione con O.M.I. Opera Municipale Istruzione Santa Pelagia

Museo Musicale Statale "C. Cavour" di Torino

Associazione ArchiVivi di Torino

Associazione Gruppo Abele ONLUS

ingresso libero

domenica 19 maggio

Palazzo Carignano - Appartamento di Mezzanotte via Accademia delle Scienze 5/ h. 11

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Concerto per Voce, Arpe e Chitarre

in collaborazione con Polo Museale del Piemonte Palazzo Carignano

Accesso consentito con il biglietto d'ingresso del Museo

Museo Scolastico Scuola XXV Aprile

Via Cavagnolo 35 / h. 17

Performance musicale di Chitarra

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@

Liceo Musicale "C. Cavour"

Manifestazione "liberi in Barriera" - circoscrizione 6

ingresso libero

MAO Museo d'Arte Orientale

Via San Domenico 11 / h. 17

Suggerimenti musicali d'oriente

Concerto per Voce, Arpa, Chitarra, Oud, Kobza: Corea, Giappone, Albania, Persia, Grecia

ingresso libero fino ad esaurimento dei posti (max 80 persone)

lunedì 20 maggio

Museo Scolastico Santorre di Santarosa

Via Braccini 70 / h. 10

Performance Ensemble di Arpe

Prof.ssa Michela Marcacci

in collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@

Scuola media ad indirizzo musicale "Ugo Foscolo"

riservato agli allievi dell'istituto e alle loro famiglie

Museo Scolastico Pestalozzi

Via Banfo 32 / h. 16.30

Performance Musicale di Chitarra

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@

riservato all'utenza interna

Palazzo Reale

Piazzetta Reale 1 / h. 11

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Concerto per Voce, Arpe e Chitarre

concerto lungo il percorso di visita del primo piano nobile

Accesso consentito con il biglietto di ingresso ai Musei Reali

Biblioteca Civica "Cesare Pavese"

via Candiolo 79 / h. 17.30

Recital Solistico Chitarra

Masterclass chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero

martedì 21 maggio

Museo Scolastico Sclopis

via del Camine 27 / h. 10

Performance Musicale Quartetto di Chitarre

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@
in convenzione con Associazione Guitare Actuelle

riservato all'utenza interna

Biblioteca Civica Atria

Strada San Mauro 26A / h. 17.30

Recital Solistico Chitarra

Masterclass chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero

Archivio Storico della Città di Torino

via Babaroux 32 / h. 18

L'odore delle stive, l'amaro del partire: la musica racconta

Dora Filippone Mandolino Marco Topini, Marcello Massari chitarra Patrizia Radici arpa Filippo Lesca ukulele

ingresso libero fino ad esaurimento posti

Biblioteca Civica Centrale

Via della Cittadella 5 / h. 17

Recital Solistico Chitarra

Masterclass chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero

Biblioteca Civica Geisser

Corso Casale 5 / h. 17.30

Recital Solistico Chitarra

Masterclass chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Biblioteca civica Natalia Ginzburg

Via Cesare Lombroso 16 / h. 18.30

Recital Trio di Chitarre

Conservatorio "G. Verdi" di Torino

ingresso libero

mercoledì 22 maggio

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

Corso Galileo Ferraris / h. 16

Recital per Arpa, Chitarra e Voce

Concerto inserito nel biglietto del percorso tematico "Il ritorno di Ulisse" - Mostra Giorgio De Chirico "Ritorno al futuro" e Collezione Permanente GAM

prenotazione obbligatoria n° verde Abbonati Musei - posti limitati

Museo Scolastico Perotti

Via Tofane 22 / h. 17

Performance Musicale di Ukulele

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@
in convenzione con Guitare Actuelle

riservato agli allievi dell'istituto e alle loro famiglie

Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando"

Corso Massimo d'Azeglio 52 / h. 17

Recital di Chitarra

ingresso libero

Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"

via Pietro Giuria 15 / h. 17

Recital Duo di Arpe

in collaborazione con Associazione Accademia Suzuki Talent Center

ingresso libero

giovedì 23 maggio

Borgo Medievale

Viale Virgilio 107 / dalle h. 14 alle 18

Performance Musicale

Trio di Chitarre - Conservatorio "G. Verdi"

Ensemble di Arpe - Prof.ssa Michela Marcacci

Ensemble di Chitarre e Organico Vario - M° F. Rizza

in collaborazione con

Scuola media ad indirizzo musicale "Ugo Foscolo"

Scuola media ad indirizzo musicale "Piero Calamandrei"

Liceo Musicale "Isaac Newton" di Chivasso

ingresso libero

performance nella Rocca inserita nel biglietto di visita

Museo Scolastico Gabelli

Via Santhià 25 / h. 16.30

Performance Musicale di Arpa Celtica

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@

Scuola d'arpa classica e celtica "Arpamanetta" di Katia Zunino

riservato agli allievi dell'istituto e alle loro famiglie

Biblioteca Civica "Villa Amoretti"

Corso Orbassano 200 / h. 17.30

Recital Quartetto di Arpe

Conservatorio "G. Verdi" - Scuola di Arpa Prof.ssa Patrizia Radici

ingresso libero

venerdì 24 maggio

Museo Scolastico Rosselli

Via Ricasoli 15 / h. 10

Performance Musicale di Arpa Celtica

In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@
Scuola d'arpa classica e celtica "Arpamanetta" di Katia Zunino

riservato all'utenza interna

RSA Carlo Alberto di Torino

Teatro - Corso Casale 56 / h. 15.30 - 17

Performance Musicale di Arpe Scealta-SI

In collaborazione con Cooperativa Sociale Quadrifoglio S.C. Onlus
Scuola d'arpa classica e celtica "Arpamanetta" di Katia Zunino

riservato all'utenza interna

Biblioteca Civica Don Milani

Via dei Pioppi 43 / h. 10

Recital di Chitarra

Masterclass chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero

Biblioteca Civica Cognasso

Corso Cincinnato 115 / h. 17

Quartetto di Chitarre

Conservatorio "G. Verdi" di Torino

ingresso libero

sabato 25 maggio

Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica

Piazza Castello / h. 11

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Concerto per Voce, Arpe e Chitarre

concerto inserito nel biglietto di visita del Museo fino ad esaurimento
posti disponibili

Museo Nazionale della Montagna - CAI di Torino

Piazzale Monte dei Cappuccini 7 / h. 16.30

Performance Musicale

Masterclass di Chitarra M° Admir Doçi

Ex-Alunni Scuola Media ad indirizzo musicale "Ugo Foscolo",
prof.ssa Michela Marcacci

ingresso libero

MAO - Museo d'Arte Orientale

Via San Domenico 11 / h. 16

intrattenimento musicale nelle collezioni

permanenti "Sindbad una favola per chitarra"

Masterclass di Chitarra M° Admir Doçi

Tra i due giardini h. 18 Quartetto di Chitarre

Conservatorio "G. Verdi" di Torino - prof.ssa Dora
Filippone

incluso nel biglietto d'ingresso

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706

Via Francesco Guicciardini 7A / h. 17.30

Recital di Chitarra

Masterclass chitarra M° Admir Doçi

ingresso libero fino ad esaurimento posti

domenica 26 maggio

Reggia di Venaria

h. 12.15 - Chiesa Sant'Uberto

Musica a Corte

h. 15-18 - Chiesa Sant'Uberto, Galleria Grande, Sala della Musica

in collaborazione con Classi di Arpa e Chitarra del Conservatorio "G. Verdi" di Torino - Fondazione Via Maestra, Arpabaleno Ensemble -
Chieri, Istituto Sinigaglia - Associazione Culturale Musichiamo Vinovo

ingresso inserito nel biglietto per la Reggia

lunedì 27 maggio

Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Torino

Convegno di studi e riflessioni sui percorsi formativi della didattica musicale, oggi.

martedì 28 maggio

Museo Scolastico Pola
via Foglizzo 15 / h. 10
Performance Musicale di Chitarra
In collaborazione con Comune di Torino Musei Scuol@

riservato all'utenza interna

Museo Egizio - Galleria dei Re
Via Accademia delle Scienze 6 / h. 20
Viaggio Musicale dall'Antico Oriente ai nostri giorni

ingresso libero fino ad esaurimento dei posti
cuscino concerto (il pubblico è pregato di munirsi di cuscino)
saranno ammesse a disposizione alcuni posti a sedere

mercoledì 29 maggio

Auditorium Vivaldi
Piazza Carlo Alberto 3 / h. 17
"La tempesta" di Antonio Vivaldi
in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino e la sua Associazione Amici

ingresso libero

Esposizione dei manoscritti di Antonio Vivaldi dal Fondo Foà
solo per il giorno del concerto dalle 10.00 alle 18.30

Il viaggio, il mare, la musica

di Giorgio Ludovico Scialla

Come dimostrare la solidità di un'amicizia secondo Catullo? Niente di più probante che rendersi disponibile a seguire l'amico in viaggi ai confini estremi del mondo. Questo perché per gli antichi il viaggio era un'esperienza pericolosa e indesiderata, soprattutto se si trattava di farlo per mare. Quel mare che ingannava mostrandosi calmo e che poi sapeva scatenarsi furioso quando i naviganti erano lontani dal porto. Il mare di Omero è nero come il vino, e quel nero è lo stesso della morte. Per Lucrezio la metafora più efficace per descrivere i tormenti di una vita immersa nella paura e nell'inquietudine, e questo perché lontana dalla saggezza epicurea, consiste proprio nell'immagine di una nave che lotta in mezzo ai flutti.

Le antiche narrazioni replicano ossessivamente il tema della tempesta di mare foriera di naufragio: lo rinveniamo nell'epopea di Gilgamesh, nell'*Odissea*, nell'*Eneide*, in *Sindbad il marinaio*; l'*Antico Testamento* ci narra le disavventure marittime di Giona, il *Nuovo Testamento* il naufragio di San Paolo a Malta. Il mare degli antichi è popolato di mostri terribili o di gorgi inesorabili, come Scilla e Cariddi nell'*Odissea*, come il Leviatano e Behemot nell'*Antico Testamento*. In concorrenza con il fuoco, l'acqua è l'elemento distruttore archetipico, come attestano le tradizioni del diluvio che accomunano diverse culture e testimoniano di un terrore condiviso.

Sia che il viaggio implicasse il ritorno a casa (modello Ulisse) sia che tendesse all'approdo ad una terra nuova (modello Enea), gli antichi -medioevali compresi- non amavano viaggiare. Non si trattava solo del timore del naufragio: il viaggio era svalutato in quanto avventura del corpo ed evento di superficie, poco significativo rispetto alla verità profonda dell'essere custodita nell'interiorità di ciascuno. Orazio ammonisce che quelli che attraversano il mare cambiano clima ma non cambiano condizione psicologica ("mutant caelum non animum qui trans mare currunt"), concetto cui poco più tardi fa eco Seneca con parole molto simili ("animum debes mutare non caelum"). A chiarire le idee a un Petrarca ansante e confuso durante la scalata del Monte Ventoso sopraggiungono opportune le parole di Sant'Agostino: il viaggio che conta è quello interiore, dentro se stessi; il resto rischia di essere una dissipazione sterile.

Eppure il viaggio era tanto una realtà concreta (motivata da guerre o commercio o devozione religiosa) quanto una dimensione fondamentale dell'immaginario. Pensiamo al viaggio dei defunti verso l'aldilà della morte, all'allegoria viatoria che sottende opere come la *Navigazione di San Brendano* o la *Commedia* di Dante, o all'idea stessa della vita come viaggio, idea insita nella visione cristiana dell'*homo viator* sospeso tra tempo ed eternità. Ma la metafora del viaggio si consolida anche come strumento retorico per esprimere una concezione drammatica del proprio vivere individuale, paragonato ad una navigazione tormentata dalle tempeste e che anela al porto (in Petrarca ne abbiamo vari esempi ma potremmo arrivare fino alle "secrete cure che al viver tuo furon tempesta" di Foscolo). Solo un incantesimo potrebbe rendere disimpegnata e leggera la navigazione per mare, come accade nel sogno dantesco di *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*.

La letteratura medioevale abbonda di personaggi viaggiatori (uno per tutti, Perceval), e il viaggio assurge anche a fortunata metafora della composizione dell'opera letteraria: Dante che compone la *Commedia* diventa un navigante che solca mari diversi (e come naviganti che lo seguono vede anche i suoi lettori); ormai in età rinascimentale Ariosto paragona ancora la conclusione della stesura dell'*Orlando furioso* all'arrivo in porto dopo una lunga navigazione.

Con la modernità tutto cambia. Per averne un'idea consideriamo ad esempio la divaricazione dei due significati del verbo *errare* (mentre in precedenza *andare vagando* e *sbagliare* erano la stessa cosa, l'un implicava l'altro, mentre ora il primo significato non solo perde ogni accezione sfavorevole ma diventa il verbo connotativo del viandante romantico) e consideriamo la risemantizzazione positiva di un aggettivo prima negativo come *vago*, che acquista il significato di *bello*. Oppure pensiamo come i navigatori

transoceanici -Colombo, Magellano, Vespucci ecc.- siano ammantati di gloria a causa della medesima azione che due secoli prima Dante rimproverava ad Ulisse come grave disubbidienza all'ordine divino. Ma l'essenza del cambiamento di prospettiva sul viaggio è quella su cui si sofferma Hans Blumenberg in *Naufragio con spettatore* sviluppando un passo di Pascal che pare condensare la risposta dei moderni a Lucrezio e agli antichi: nessuno può permettersi di osservare il naufragio altrui stando al sicuro sulla terraferma, perché siamo tutti imbarcati su navi esposte ai flutti e alla tempesta. Con questa immagine Pascal intende cogliere la dimensione di perenne inquietudine, di tensione e di *Streben*, che connota la modernità. A definire la quale giocano una parte essenziale proprio i viaggi e le esplorazioni del Nuovo Mondo, così importanti per insegnare quanto varia sia l'umanità, quanto relativi i valori e le credenze, quanto vasto e sconosciuto lo spazio. Si cambia idea sul potere formativo del viaggio: nel Settecento il *grand tour* si consolida come passaggio importante del processo di educazione dei giovani europei e la letteratura romanzesca fin dal genere picaresco della Spagna seicentesca moltiplica i protagonisti viaggiatori. Si smette di pensare che il viaggio sia solo uno spostamento del corpo nello spazio esterno e lo si vede come un'occasione di crescita e di formazione della personalità intera. Con Rousseau e Alfieri l'atto del viaggiare tende addirittura a trasformarsi da mezzo per conoscere il mondo a fine da perseguire in se stesso (un po' come in pieno Novecento lo intenderanno i protagonisti di *On the Road* di Jack Kerouac). E quando in *Enrico di Ofterdingen* Novalis scrive che ogni viaggio è diretto verso casa intende dire che ogni viaggio ha come fine la ricerca e la costruzione di se stessi.

E il viaggio per mare (o magari lungo un fiume)? Esso riscuote grande fortuna nell'Otto e nel Novecento, diventando una discesa negli incubi della psiche in Poe, un'esperienza metafisica in Melville, una serie di avventure picaresche in Twain, una lotta con se stessi e con il destino in Conrad (che proprio per questo visse come un lutto il passaggio dalla vela al motore), una potente fonte di ispirazione per la poesia di Coleridge, Baudelaire, Rimbaud, Campana, Th. S. Eliot, Saba, Pessoa e molti altri. Se ormai navigare sta diventando esperienza comune, prosa del mondo, allora il poeta recupera il mito di Orfeo viaggiatore d'eccezione e di profondità, immaginando di volgere il suo viaggio verso la verticalità degli abissi marini (come Ungaretti nel *Porto sepolto*). Solcare il mare con i potenti mezzi forgiati dalla modernità rappresenta un trionfo della tecnica sulla natura, pur non privo di lati oscuri (come dimostra il caso del Titanic).

Oggi per noi il viaggio per mare si configura come una forma di evasione e di divertimento; non più una necessità né un'avventura ma piuttosto una possibile strategia di riempimento della vacanza, ossia letteralmente del vuoto. In linea con questa desublimazione, la moderna civiltà tecnologica ci consente di *navigare* virtualmente ogni giorno: all'aristocrazia degli argonauti, fiore di eroi che per primi sfidarono il regno ancora inviolato di Poseidone, succede la democrazia degli internauti. D'altra parte non dimentichiamo che il viaggio per mare -ieri come oggi- ha significato e continua a significare per molti esseri umani l'abbandono della propria patria, la fuga dalla fame o dalla guerra, il rischio del naufragio, la proiezione verso un futuro ignoto.

Il viaggio per mare o comunque sull'acqua è sempre stato connotato dall'ambiguità, perché ambiguo è il rapporto dell'uomo con questo archetipo: l'acqua è culla originaria e insieme integrale alterità, è fonte di vita ma anche pericolo mortale, è simbolo tanto di purificazione (il battesimo) quanto di colpevole deresponsabilizzazione ("me ne lavo le mani"). Viaggio come metafora della vita ma anche del suo opposto: nella *Morte a Venezia* Thomas Mann descrive l'abbandono di Aschenbach alla "accidiosa malia" di lasciarsi trasportare nella gondola-bara e il desiderio che quel viaggio duri per sempre.

E la musica come entra in tutto questo? Possiamo osservare che il viaggio, come la musica, dura nel tempo e si estende nello spazio, procede secondo un ritmo, è il prodotto di una selezione e di una messa in ordine dei possibili. Il viaggio somiglia alla musica anche perché ha un inizio e una fine; se il viaggio implica un ritorno al luogo di partenza, ricorda la musica che riprende un tema precedente e lo ripropone, con o senza variazioni. Ma anche il mare somiglia alla musica, se diamo ragione a Carl Gustav Jung quando scrive che "il mare è come la musica: contiene e suscita tutti i sogni dell'anima".